

VITA ECCLESIALE

Rivista dell'Arcidiocesi di Foggia-Bovino
Ufficiale per gli Atti della Curia Metropolitana

SOMMARIO

| | | |
|----|--|----|
| 5 | “Testimoniare l’amore del Padre” | |
| 11 | IMPEGNI PASTORALI - PROGRAMMI UNITARI | |
| | Preparazione al Grande Giubileo | 13 |
| | Convegno pastorale diocesano | 17 |
| | Primo Sinodo diocesano | 18 |
| | Formazione permanente del clero | 18 |
| | Formazione permanente dei diaconi | 19 |
| | Seminario diocesano | 20 |
| | Centro diocesano vocazioni | 21 |
| | Comunità vocazionale | 21 |
| | Scuola diocesana per operatori pastorali | 22 |
| | Istituto Superiore di Scienze Religiose | 23 |
| 25 | PROGRAMMI DEGLI UFFICI PASTORALI | |
| | Ufficio Catechistico | 25 |
| | Ufficio Liturgico | 25 |
| | Caritas diocesana | 26 |
| | Pastorale giovanile | 27 |
| | Ufficio per l’educazione, la scuola e l’università | 29 |
| | Centro per la pastorale familiare | 30 |
| | Consultorio familiare “Il Faro” | 31 |
| | Consulta diocesana per la pastorale della salute | 32 |
| | Pastorale sociale e del lavoro | 32 |
| | Fondazione Migrantes | 34 |
| | Centro missionario | 34 |
| | Segretariato per l’ecumenismo e il dialogo interreligioso | 35 |
| | Ufficio delle comunicazioni sociali | 35 |
| | Centro per la pastorale dei pellegrinaggi, del turismo e del tempo libero | 35 |
| 39 | IMPEGNI PASTORALI - SCADENZE | |
| | Appuntamenti diocesani 1998-1999 | 41 |
| | Centro di pastorale familiare - percorsi per nubendi | 44 |
| | Cresime preadolescenti - Anno 1999 | 51 |

| | |
|--------------------------|----|
| Cresime giovani e adulti | 52 |
| Cresime nubendi | 53 |

Aprite le porte a Cristo

Auguri a Giovanni Paolo II per i vent'anni di Pontificato

“Non abbiate paura! Aprite, anzi, spalancate le porte a Cristo. Alla Sua salvatrice potestà, aprite i confini degli Stati, i sistemi economici come quelli politici, i vasti campi di cultura, civiltà e sviluppo. Non abbiate paura! Cristo sa «cosa è dentro l'uomo». Solo Lui lo sa!”

Giovanni Paolo II

Nel XX anniversario della elezione di Giovanni Paolo II, la Chiesa di Foggia-Bovino ha espresso sentimenti di filiale adesione al Santo Padre. Riportiamo, di seguito, il testo del telegramma inviato dal nostro Arcivescovo a S. Ecc.za Mons. Giovanni Battista Re, Sostituto della Segreteria di Stato.

“Ventesimo anniversario elezione Giovanni Paolo II suscita in Chiesa di Foggia-Bovino rinnovati sentimenti filiale adesione Sua instancabile azione pastorale per aprire le porte dei cuori e della storia a Cristo.

Prego l'Eccellenza Vostra di presentare al Santo Padre fervidi auguri comunità diocesana et personali Arcivescovo con assicurazione costante quotidiano ricordo preghiera”.

† Giuseppe Casale, Arcivescovo

“Testimoniare l'amore del Padre”

Il tema, propostoci dal Santo Padre, come terza tappa nel cammino di preparazione al “Grande Giubileo del 2000” non è un semplice punto d'arrivo nell'approfondimento dottrinale del mistero trinitario. Guidati da Gesù, che ci ha rivelato il volto e il cuore del Padre, con la forza del Suo Spirito, dobbiamo riscoprire il senso di Dio nella nostra vita.

Ritrovare l'amore che libera

L'uomo ha creduto di diventare adulto, autosufficiente, indipendente da ogni legge, rifiutando il Padre. E, si è ritrovato solo, smarrito, inquieto, incapace di vivere il rapporto fraterno con gli altri uomini. E' il dramma della società moderna. Che vaga sulle strade tortuose di un soggettivismo che, alla fine, distrugge la dignità dell'uomo e lo riduce a schiavo dei vari totalitarismi o del consumismo imperante.

Scoprire il Padre vuol dire ritrovare in Lui l'amore che crea e che redime. Accogliere il Padre nella propria vita vuol dire godere con Lui della propria crescita personale e dello sviluppo dell'umanità intera. Dio non è rivale dell'uomo. Non è geloso della sua affermazione. Il Padre gode quando vede che il figlio cresce, matura, scruta il mistero dell'universo e raggiunge nuove conquiste tecnico-scientifiche. Un grande Dottore della Chiesa, Sant'Ireneo, scriveva: “Homo vivens, gloria Dei”. Cioè, “l'uomo vivente è la gloria di Dio”. La canta con le opere dell'arte, della cultura, della tecnica, della scienza, dell'economia.

Purtroppo, nel cammino storico dell'umanità, troviamo sin dall'inizio il rifiuto di Dio. Il sospetto insinuato dal maligno nel cuore dei progenitori induce l'uomo a ribellarsi al Padre. Il peccato turba il rapporto tra padre e figli, costringe l'uomo ad avventurarsi per le vie del mondo, sciupando la bellezza ricevuta in dono da Dio e seminando odio, violenza, sopraffazioni. Il peccato di Adamo ed Eva - nel racconto biblico - apre la strada all'uccisione di Abele da parte di Caino.

Ma, il Padre continua ad amare i suoi figli, si china su di loro. Invia il proprio Unigenito. Lo rende nostro fratello, capace di portare su di sé il peccato del mondo e di aprire il cammino per la liberazione dalla pesante eredità del peccato. Cristo rende di nuovo possibile una fraternità operante, frutto dell'amore del Padre che Egli ci comunica per mezzo dello Spirito.

Una profonda revisione di vita

Come appare chiaro, l'anno del Padre ci richiama ad una profonda revisione di vita, che ci impegnerà nel nuovo anno pastorale. Svilupperò i temi sopra accennati nella Lettera Pastorale che spero di offrirvi per il prossimo Avvento. Avrà il seguente titolo: "Lo vide e...gli corse incontro" (Lc 15, 20).

Mi piace partire da questo incontro del Padre con il giovane, che aveva abbandonato la casa paterna.

Siamo tutti "figli prodighi". E, abbiamo continuamente bisogno dell'abbraccio del Padre che ci ridoni fiducia, che ci aiuti a riprendere il nostro posto nella Chiesa e nella società.

Il cammino pastorale del prossimo anno, appena terminati i lavori sinodali, si svilupperà lungo un itinerario che dovrà consentirci di recuperare il senso autentico dell'abbraccio paterno di Dio. Di quella misericordia che Dio esercita, perdonando i nostri peccati. E, che noi dobbiamo continuamente vivere percorrendo un autentico "itinerario penitenziale". Non una confessione frettolosa e di routine; ma, un impegno quotidiano di conversione, di cambiamento di mentalità, di revisione della nostra vita. Così saremo capaci di rapportarci in maniera nuova con il creato intero. Rispettando la vita. Accogliendola, custodendola, valorizzandola dalla nascita sino alla morte. Aprendoci ad una fraternità operante, che ci renda capaci di contrastare lo spirito di Caino, insidiosamente presente nella storia umana.

Sono questi, i tre aspetti fondamentali del programma pastorale 1998-1999. La misericordia di Dio ci apre ad un nuovo atteggiamento verso la vita e ci rende capaci di testimoniare l'accoglienza verso tutti. Evidentemente si tratta di momenti da vivere nell'unità della nostra quotidiana esperienza di fede. E, che hanno un ritmo di reciproco arricchimento. L'amore al prossimo è espressione concreta dell'amore a Dio. Ma, fa vivere più autenticamente l'amore di Dio. Il rispetto per la vita è illuminato dalla fede in Dio creatore e Padre; e, allo stesso tempo, fa scorgere la presenza amorevole di Dio in tutta la realtà dell'universo.

Si tratta, dunque, di un grande impegno che ci viene proposto e che dobbiamo vivere con molta generosità. Nelle pagine seguenti troverete una esposizione più particolareggiata delle varie proposte da attuare durante l'anno.

La scelta preferenziale per i giovani

Prima di chiudere questa introduzione ai programmi pastorali del nuovo anno, desidero richiamare la vostra attenzione su un punto che mi sta molto a cuore: la pastorale giovanile. Parlo di scelta preferenziale non per stabilire graduatorie, ma per indicare l'urgenza di un più deciso impegno educativo tra i giovani e con i giovani.

Dopo lunga riflessione, dopo le esperienze degli anni scorsi, ritengo sia giunto il momento di fare una scelta precisa e coraggiosa. La pastorale giovanile non può ridursi ad alcune iniziative, che raggiungono pochi giovani. Dall'incontro mensile in San Domenico siamo passati agli incontri in San Marco in Lamis e nel Subappennino. Qualche risultato positivo è stato raggiunto. Alcuni giovani hanno scoperto il gusto della preghiera e hanno sperimentato la gioia di seguire Cristo. Ma, abbiamo davanti a noi migliaia di giovani che vivono una vita superficiale o che sciupano le loro energie in esperienze negative. Continuando e migliorando le iniziative avviate, bisogna dare alla pastorale giovanile un respiro più ampio e una consistenza più organica.

Mi sembra giunto il momento di affrontare in maniera globale e continuativa il problema giovani, cominciando dai preadolescenti e accompagnando i giovani fino alla loro maturità, per aiutarli nel loro inserimento nelle attività lavorative e professionali.

Col nuovo anno pastorale è in via di costituzione un coordinamento, guidato personalmente dal Vescovo, che cercherà di seguire preadolescenti e giovani lungo tutto l'arco del loro cammino. Avendo come punto di riferimento il Centro per la pastorale giovanile, saranno direttamente coinvolti nel lavoro dell'équipe, l'Ufficio catechistico, la Caritas diocesana, l'Ufficio missionario, il Centro per la pastorale della famiglia, il Centro diocesano vocazioni, l'Ufficio per la pastorale sociale e del lavoro, la Cappella universitaria. Saranno chiamati a dare la loro collaborazione religiosi/e e laici che già si misurano con i problemi dei giovani (soprattutto quanti hanno esperienze di oratori). Importantissimo sarà l'apporto delle associazioni e movimenti ecclesiali che curano la formazione cristiana di adolescenti e giovani (Azione Cattolica, Agesci, Gioventù Francescana, Focolarini, Rinnovamento nello Spirito, Cammino Neocatecumenale).

In questa prospettiva, bisognerà ridare slancio ed efficacia all'attività del Centro Sportivo Italiano, per affrontare in maniera più decisa il problema dello sport, che è componente importante nella formazione dei giovani. A questo proposito, è urgente far sì che le strutture sportive, esistenti nelle nostre parrocchie, siano a disposizione per attività pastorali. Molte volte non è stato possibile organizzare tornei e incontri perché tali strutture erano utilizzate per altri gruppi.

Quest'anno vogliamo sperimentare l'avvio di un programma organico, che interesserà adolescenti, giovani e giovani adulti.

1) *Particolare attenzione sarà data ai **ragazzi** (preadolescenti e adolescenti), che hanno ricevuto la cresima e che devono essere accompagnati nel loro cammino di crescita personale. In questa fase deve esserci particolare attenzione all'orientamento vocazionale. Pertanto, nell'ambito della pastorale giovanile, il primo gruppo di lavoro aiuterà le comunità parrocchiali a seguire i ragazzi cresimati e a favorire la loro maturazione di fede con la luce e la forza dello Spirito Santo.*

Questa azione educativa sarà affidata ai responsabili del Centro diocesano vocazioni, con la collaborazione degli animatori delle associazioni e movimenti che si interessano dei ragazzi (A.C.R. e Agesci).

2) *Si dovrà continuare il dialogo educativo con i **giovani**. Stiamo già pensando ad una impostazione degli incontri mensili che tenga conto dei suggerimenti offertici dagli stessi giovani, distinguendo il momento di preghiera da quello del dialogo e del confronto. Ma, sarà necessario uscire in campo aperto, rivolgendo l'invito ai tanti giovani che non frequentano parrocchie o associazioni varie. Facendo proposte che si riferiscano ai loro interessi di vita, bisognerà cercare di aiutare i giovani a scoprire il senso autentico dello sport, del turismo, della musica, dell'arte, del tempo libero. Bisogna anche riprendere un dialogo con i giovani studenti e i lavoratori. Insieme con l'incaricato diocesano della pastorale giovanile, devono sentirsi coinvolti in questa azione i sacerdoti che già si interessano ai problemi giovanili e i responsabili delle varie associazioni e movimenti.*

3) *Pastorale giovanile deve significare, infine, aiuto ai **giovani adulti** perché si inseriscano nella vita della società, senza essere costretti a rimanere per lungo tempo in area di parcheggio.*

Qualcosa si sta già facendo. L'Ufficio diocesano per la pastorale sociale e del lavoro, il Centro di pastorale giovanile e la Caritas diocesana hanno già attivato "l'agenzia lavoro giovani". Ma, è appena un inizio, che va sviluppato e raccordato con tutti gli altri centri pastorali che rivolgono la loro attenzione ai giovani.

Giovani e adulti in dialogo

Non è più tempo di rinchiudersi, ciascuno nei propri recinti. I giovani chiedono di essere accompagnati da persone adulte che, attraverso la testimonianza della loro vita, li guidino ad esprimere e ad offrire alla Chiesa e alla società le loro risorse. Il rischio che noi corriamo è quello

di entusiasmare i giovani in un momento di grande euforia (raduni, meeting, giornate) e di non essere capaci di accompagnarli giorno per giorno a fare le loro scelte.

Spero di riuscire a completare il Centro giovanile entro breve tempo. Non vorrà essere un luogo di ritrovo. Ma, il punto di incontro di quanti - preti, religiosi, laici - vogliono spendere la propria vita accanto ai giovani. Per attingere da essi giovinezza di spirito. Per guidarli all'incontro con Cristo che è sempre giovane e rinnova il mondo.

† Giuseppe Casale

Parla il Papa

Il 1999, terzo ed ultimo anno preparatorio, avrà la funzione di dilatare gli orizzonti del credente secondo la prospettiva stessa di Cristo: la prospettiva del «Padre che è nei cieli» (cfr. Mt 5,45), dal quale è stato mandato ed al quale è ritornato (cfr. Gv 16,28).

«Questa è la vita eterna: che conoscano te, l'unico vero Dio, e colui che hai mandato, Gesù Cristo» (Gv 17,3). Tutta la vita cristiana è come un grande pellegrinaggio verso la casa di Padre, di cui si riscopre ogni giorno l'amore incondizionato per ogni creatura umana, ed in particolare per il «figlio perduto» (cfr. Lc 15,11-32). Tale pellegrinaggio coinvolge l'intimo della persona allargandosi poi alla comunità credente per raggiungere l'intera umanità.

Il Giubileo, centrato sulla figura di Cristo, diventa così un grande atto di lode al Padre: «Benedetto sia Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, / che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo. / In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo, / per essere santi ed immacolati al suo cospetto nella carità» (Ef 1,3-4) (Tertio Millennio Adveniente, n. 49).

Impegni Pastorali ***Programmi unitari***

Preparazione al Grande Giubileo

Siamo ormai giunti alla vigilia del "Grande Giubileo del 2000". Il Papa ci chiede di prepararci a questo grande avvenimento, proponendoci la riflessione sul "Padre", tema che riassume e approfondisce in sintesi vitale quelli dei due anni precedenti (Gesù Cristo, Spirito Santo).

L'anno pastorale che sta per iniziare deve vederci attenti a scoprire la presenza del Padre nella nostra vita. Un Padre misericordioso che ci incontra lungo il cammino della nostra povertà, del nostro peccato, delle nostre inquietudini e ci ridona la gioia di gustare la novità del vivere nella sua casa.

L'itinerario penitenziale

In questa prospettiva, sarà data particolare attenzione ad una rinnovata presa di coscienza della misericordia di Dio, che perdona il nostro peccato e dell'itinerario permanente di conversione, senza del quale tante confessioni sacramentali, spesso rimangono poco fruttuose.

I sacerdoti sono invitati a dedicare una attenzione prioritaria alla celebrazione del sacramento della Penitenza, ad essere più disponibili nell'ascolto delle persone che hanno particolari problemi, a seguire il cammino di fede con la direzione spirituale, soprattutto di quanti vivono una vita cristiana più impegnata. E' necessario tornare ad essere guide spirituali dei nostri fedeli. Non lasciandoli privi di quell'autorevole riferimento che viene dalla Parola di Dio. E' evidente che una

celebrazione del sacramento della Penitenza, che risponda alle preoccupazioni sopra esposte, non può avvenire durante la Messa, come spesso accade. Si torna a raccomandare che si proponga ai fedeli la “confessione” in altri momenti, anche prima della Messa, per avere l’opportunità di un incontro che sia anche ascolto attento e orientamento pastorale.

Perciò, abbiamo ritenuto opportuno stabilire alcuni luoghi, per ciascun vicariato, in cui sia possibile trovare in determinate giornate e ore sacerdoti disponibili per le “confessioni” e per colloqui spirituali. Per venire incontro alle esigenze di quanti hanno impegni di lavoro o professionali, si prevederanno orari anche in tarda serata. Per il vicariato di Foggia-centro, nella Chiesa Cattedrale e nella parrocchia di Gesù e Maria, ove accanto ad altri sacerdoti, saranno a disposizione l’Arcivescovo, il Vicario generale, il Penitenziere. Per il vicariato di Foggia-Nord, nella parrocchia dell’Immacolata, del S. Cuore e di S. Maria della Croce, per il vicariato di Foggia-Sud, nella parrocchia di Maria SS. del Carmine e di S. Antonio di Padova; per il vicariato di Foggia - zone rurali nel Santuario dell’Incoronata; per il vicariato del Subappennino, nel Santuario della Consolazione e di Valleverde; per il vicariato di San Marco in Lamis, nel Santuario di San Matteo e nella parrocchia di S. Antonio Abate. A parte la disponibilità di sacerdoti nelle parrocchie sopra indicate, si chiede ai parroci di fissare giorni e ore per le “confessioni” in ciascuna parrocchia. E’ importante vivere concretamente la disponibilità all’ascolto e alla guida spirituale.

Si torna a ribadire l’invito ad osservare una norma, già vigente da molto tempo: il venerdì (escluso il primo venerdì del mese) non si celebri la Santa Messa vespertina e si svolga solennemente una liturgia penitenziale comunitaria con l’assoluzione individuale e con la distribuzione dell’eucaristia al suo termine.

La Quaresima sarà un momento forte per riscoprire e vivere l’itinerario penitenziale, come gioiosa esperienza dell’incontro col Padre. L’Ufficio Liturgico animerà questo tempo favorevole, organizzando celebrazioni penitenziali nei sei vicariati della diocesi. In concreto, si rinnoverà la tradizione della stazione quaresimale andando processionalmente dal luogo convenuto verso il santuario più vicino. Secondo l’ordine, indicato nel calendario generale, dal martedì al giovedì, vi sarà la preparazione con incontri di catechesi, con una lectio divina e con l’adorazione eucaristica.

Il venerdì vi sarà il pellegrinaggio penitenziale con la partecipazione dell’Arcivescovo che presiederà alla fine la celebrazione del sacramento della Penitenza insieme a tutti i sacerdoti del vicariato.

In tali occasioni sarà bene organizzare raccolte da destinare ad iniziative di carità, per sostenere i progetti della Caritas diocesana.

L’Ufficio Liturgico preparerà un sussidio che aiuterà ad impostare e vivere questi importanti momenti celebrativi.

I poveri, anzitutto

Nell’ambito della tematica “Dio Padre” è, dunque, da tenere in particolare evidenza l’amore preferenziale per i poveri. Non solo durante la Quaresima, ma durante tutto l’anno pastorale. La Caritas suggerisce di promuovere azioni che educino non all’assistenzialismo, ma alla cultura della gratuità e della condivisione e che sollecitino i fedeli che già “vivono” in parrocchia a cercare e ad accogliere, con spirito di vera familiarità quei “poveri” (lontani, dissidenti, non battezzati, divorziati, ecc...) che per le più svariate motivazioni non hanno ancora incontrato Cristo, nè la grande famiglia della parrocchia.

Come? I modi sono tanti e vanno cercati e messi a punto nell’ambito di ogni Consiglio pastorale parrocchiale. Per esempio, le liturgie penitenziali, potrebbero essere impiegate su tematiche e modalità che sollecitino tutti alla conversione, ad uno stile di vita che riveli attenzione e predilezione per i poveri e che riconosca le proprie responsabilità, inadempienze, ritardi, inadeguatezze nei confronti degli “ultimi”.

Se in tal senso ci impegneremo tutti, visibile sarà il cambiamento nell’anno giubilare e la Caritas potrà dire di aver realmente assolto alla sua funzione pedagogica.

Capire il Giubileo

Naturalmente sarà necessaria un'attenta, continuativa opera di formazione per comprendere il significato del Giubileo e la sua valenza sociale, per riscoprire il valore del pellegrinaggio, per dare un'esatta informazione sulle indulgenze.

L'Ufficio Catechistico diocesano sta preparando un sussidio semplice e divulgativo di tutti gli aspetti sopra ricordati. Esso dovrà essere largamente diffuso e presentato alle varie categorie di fedeli. Sarà cura dei vari uffici pastorali prendere spunto da tale sussidio per una preparazione al Giubileo degli alunni nelle scuole, dei lavoratori, degli uomini di cultura, degli imprenditori e dei politici.

L'uomo vivente, gloria di Dio

L'incontro col Padre autore della vita dovrà stimolarci a presentare con coraggio all'uomo di oggi la vita come dono di Dio. Un dono di cui non siamo padroni assoluti. Un dono da accogliere, custodire, valorizzare, dal suo inizio fino alla morte. E' in corso una pericolosa banalizzazione della vita. L'aborto è ancora un grave pericolo sociale. La contraccezione si diffonde sempre di più. Il rifiuto dei figli diventa chiusura egoistica della famiglia che, chiudendosi alla vita, si chiude all'amore e alla felicità. Si parla con leggerezza di eutanasia, dimenticando che fino all'ultimo respiro la vita ci è donata per donarla agli altri. In un interessante volume ("La morte amica" ed. Rizzoli) una psicologa e psico-analista francese, Marie de Hennezel, ha espresso con calore e vivacità le esperienze che compie presso l'ospedale della città universitaria di Parigi accanto ai malati terminali. Non nasconde loro la gravità della vita, ma li aiuta sino all'ultimo respiro a vivere in pienezza, li rende consapevoli che il tempo che rimane può essere pienamente vissuto. E' una testimonianza che ci invita a meditare seriamente.

In questo contesto daremo particolare risalto alle iniziative specifiche curate dal Centro per la pastorale familiare.

1. Celebrazione della XXI Giornata per la vita, domenica 7 febbraio 1999, che avrà come tema: "Paternità e maternità: un dono". In preparazione a tale Giornata, il 6 febbraio si celebrerà una veglia di preghiera e saranno organizzate iniziative varie con la collaborazione della pastorale della salute, del Cappellano della "Maternità", dei medici obiettori, del movimento per la vita, dei centri di aiuto alla vita, di gruppi, movimenti e associazioni che si occupano delle problematiche inerenti la famiglia.

2. Durante l'anno sarà previsto un "accompagnamento", attraverso l'accoglienza e la preghiera, delle donne che hanno abortito. Inoltre, si prevederà, se possibile, la presenza in "Maternità" di volontari, insieme a medici obiettori, in attuazione della Legge 194, per presentare alle donne, che stanno decidendo di abortire, alcuni metodi che consentano l'esercizio di una maternità e paternità responsabili.

3. A riguardo dell'affido, si cercherà di costituire un'associazione con quelle famiglie che si sono già mostrate sensibili a tale problema, come "segni di carità operosa e di annuncio vissuto della paternità di Dio" (ESM, n. 105), con la collaborazione della Caritas e del Consultorio diocesano. Inoltre, si cercherà di stimolare le coppie di sposi verso l'istituto dell'adozione anche a distanza.

4. Creazione di un centro per la spiritualità familiare con lo scopo di pregare, specie per casi difficili, e per la riflessione, meditazione e divulgazione dei documenti del Magistero inerenti le problematiche familiari e per l'annuncio del Vangelo del matrimonio e della famiglia, in collaborazione con gruppi, movimenti e associazioni.

5. Proposizione di alcune linee di accompagnamento dei divorziati risposati.

“Testimoniare l'amore del Padre”

Convegno pastorale diocesano

7-9 gennaio 1999 (dalle ore 16 alle ore 19)

Auditorium Amgas - Foggia

7 gennaio

Preghiera iniziale

Introduzione dell'Arcivescovo

“Rinnovati dalla misericordia del Padre” - Relazione di Padre **Sabatino Maiorano** C. SS. R., docente di Teologia Morale presso l' Accademia Alfonsiana in Roma

Dibattito

“La diocesi si prepara al Giubileo” - Comunicazione di Mons. **Leonardo Cendamo**, Vicario Episcopale per la Pastorale

8 gennaio

Preghiera iniziale

“L'uomo vivente, gloria di Dio” - Relazione di P. **Bernard Przewozny**, O.F.M. Conv., Consultore del Pontificio Consiglio “Giustizia e Pace”

Dibattito

I programmi delle celebrazioni giubilari per la Chiesa universale e per la nostra diocesi - Comunicazione di don **Tonino Intiso**, Delegato Diocesano per il Giubileo

“Capire il Giubileo” - Comunicazione di don **Guglielmo Fichera**, Direttore dell'Ufficio Catechistico Diocesano

9 gennaio

Preghiera iniziale

“L'amore preferenziale per gli ultimi” - Relazione di Don **Oreste Benzi**, Presidente dell'Associazione “Giovanni XXIII”

Dibattito

Conclusioni

Primo Sinodo Diocesano

Le sessioni generali si sono svolte con impegno dal gennaio all'ottobre 1998. La redazione del documento finale, da parte della Commissione Centrale, sta risultando più laboriosa del previsto. Perciò, si è pensato ad un allungamento dei tempi. Pertanto, la penultima sessione, nella quale sarà presentato il documento finale, si celebrerà il 28 dicembre. Il successivo 4 gennaio 1999 l'Assemblea sarà chiamata ad esprimere il suo voto su tale documento, in maniera che possa essere presentato all'Arcivescovo.

Il 5 gennaio, in Cattedrale, nella ricorrenza liturgica dell'Epifania (primi Vespri), ci sarà la solenne conclusione dei lavori sinodali, con una concelebrazione eucaristica, ad un anno esatto di distanza dal loro inizio.

In questa sede è doveroso esprimere un sentito ringraziamento a tutti i sinodali per la loro costanza a partecipare alle sessioni, per lo spirito di sacrificio che hanno espresso e per l'apporto offerto al dibattito.

Ma, il Sinodo non va in pensione. L'Arcivescovo è impegnato ad elaborare, sulla base del documento finale, gli orientamenti pastorali e le norme disciplinari che costituiranno punto di riferimento e di stimolo per la nostra Chiesa in cammino verso il terzo millennio. Tale documento sarà reso pubblico nella prossima Pasqua.

A tutti l'invito a continuare a pregare, perché il Signore guidi "pastore e gregge" a fare scelte coraggiose.

Formazione permanente del clero

1. Nei ritiri unitari si approfondirà il tema del "Padre", proposto dal Santo Padre come terza tappa del cammino in preparazione al Giubileo.

Il biblista, prof. Ettore Franco, docente presso la Facoltà teologica "S. Luigi" di Napoli, guiderà i presbiteri ad approfondire il volto e il cuore del Padre alla luce dell'insegnamento del Vangelo di Giovanni e delle lettere paoline.

I ritiri unitari si terranno presso il Santuario dell'Incoronata e si svilupperanno lungo l'arco della giornata fino al primo pomeriggio. La mattinata sarà dedicata alla preghiera e all'ascolto della Parola di Dio. Dopo il pranzo, ci saranno comunicazioni sugli impegni pastorali dell'anno.

Si continuerà la positiva esperienza dei ritiri vicariali, alternati a quelli unitari. Essi consentiranno un proficuo scambio di esperienze e l'approfondimento dei temi presentati nei ritiri unitari. Sono già state fissate le date che si prega di tenere presente e che si riportano nel riquadro seguente.

2. I sacerdoti del quinquennio continueranno i loro momenti formativi secondo le modalità già sperimentate con incontri mensili, nell'ultimo venerdì di ogni mese.

3. Saranno realizzati un Convegno di aggiornamento culturale e altri momenti di spiritualità per i presbiteri dai 15 ai 30 anni di ordinazione.

Ritiri unitari: Santuario dell'Incoronata: **1998:** 16 ottobre; 18 dicembre; **1999:** 12 febbraio; 21 maggio (ritiro esteso a tutta la Metropolia); 11 giugno.

Ritiri vicariali: in ciascun vicariato: **1998:** 20 novembre; **1999:** 15 gennaio; 19 marzo.

Formazione permanente dei diaconi

La formazione permanente sarà basata su un aggiornamento personale mirante a sviluppare le capacità omiletiche dei diaconi. Ogni mese si andrà in comunità parrocchiali diverse per la recita solenne dei Vespri con l'omelia svolta a turno.

Si prevedono ritiri unitari con i candidati al diaconato per sviluppare e accrescere i vincoli di comunione all'interno della comunità diaconale.

| | | |
|-------------|------|-----------|
| 13 novembre | 1998 | ore 19,00 |
| 29 novembre | 1998 | ore 16,00 |
| 11 dicembre | 1998 | ore 19,00 |
| 26 dicembre | 1998 | ore 13,00 |
| 8 gennaio | 1999 | ore 19,00 |
| 12 febbraio | 1999 | ore 19,00 |
| 28 febbraio | 1999 | ore 16,00 |
| 12 marzo | 1999 | ore 19,00 |
| 9 aprile | 1999 | ore 19,00 |
| 14 maggio | 1999 | ore 19,00 |
| 13 giugno | 1999 | ore 10,00 |

| | | | |
|------------|------|-----------|---------------------|
| 11 gennaio | 1999 | ore 16,00 | Consiglio diaconale |
| 21 giugno | 1999 | ore 16,00 | Assemblea diaconale |

Sono previsti anche incontri per gli **aspiranti** e i **candidati** al Diaconato permanente. Agli incontri di formazione spirituale organizzati per gli aspiranti ed i candidati al Diaconato permanente sono invitate anche le mogli. Il luogo del ritiro sarà scelto di volta in volta cercando di visitare e conoscere varie realtà ecclesiali.

Ad alcuni incontri saranno invitati anche i diaconi ordinati con le loro famiglie.

| | | | |
|-------------|------|-----------|----------|
| 25 ottobre | 1998 | ore 16,00 | |
| 29 novembre | 1998 | ore 16,00 | Unitario |
| 26 dicembre | 1998 | ore 13,00 | Unitario |
| 24 gennaio | 1999 | ore 16,00 | |
| 28 febbraio | 1999 | ore 16,00 | |
| 21 marzo | 1999 | ore 16,00 | |
| 25 aprile | 1999 | ore 16,00 | |
| 30 maggio | 1999 | ore 16,00 | |
| 13 giugno | 1999 | ore 10,00 | Unitario |

Seminario Diocesano

Il Seminario minore è una comunità di educatori, preadolescenti e adolescenti che vive una particolare esperienza di Chiesa con un esplicito carattere vocazionale, gradualmente orientato al sacerdozio ministeriale. Nel rispetto delle diverse fasi dell'età evolutiva, viene sviluppato un itinerario formativo che tende a rivelare ai preadolescenti la loro vera vocazione "rivelandoli a se stessi" e a far scoprire che "è il Signore che li chiama". In continuità con questa azione di chiarimento e di sostegno, è necessario stimolarli a porsi il problema delle scelte di vita che si presentano davanti a loro.

1. Il numero dei seminaristi è di 37. Altri 17 alunni frequentano la scuola e partecipano alle attività pomeridiane.

2. L'équipe educativa è composta dal Rettore, don Pierino Giacobbe, dal vice rettore, don Rosario De Rosa, dal Padre spirituale, p. Miro Relota O.F.M. (che sostituisce p. Michele Carlone del P.I.M.E., chiamato dai Superiori ad altro incarico), dall'economista, don Bruno Bassetto, e da due suore Oblate, sr. Elvira Franza e sr. Pasqualina Balivo, che dedicano le loro cure specialmente ai ragazzi della scuola media.

3. Come negli altri anni, il Seminario si preoccuperà particolarmente di seguire il cammino dei "ministranti" con incontri a livello vicariale e diocesano (i programmi saranno quanto prima fatti pervenire ai parroci e ai responsabili interessati).

4. Diventa necessaria la ripresa dei collegamenti con gli educatori dei seminari minori della Capitanata, con cui durante il periodo estivo si sono avuti positivi contatti: un sistematico scambio di esperienze ed iniziative formative diventano arricchimento per ciascuno.

5. Con il Preside della Scuola Cattolica "S. Cuore", don Amedeo Mangino, si stanno studiando iniziative specifiche per una adeguata promozione della Scuola stessa rivolta a parroci, comunità e gruppi ecclesiali.

Centro Diocesano Vocazioni

Il Centro diocesano Vocazioni avrà la funzione di anima vocazionale della pastorale giovanile. Oltre a prendersi cura della fascia preadolescenziale e adolescenziale,

- coordinerà i vari animatori dei gruppi, associazioni e movimenti per un'azione vocazionale più efficace;

- incontrerà i responsabili vocazionali degli Ordini e Congregazioni religiose presenti in diocesi;

- curerà l'organizzazione della Giornata Mondiale per le Vocazioni (25 aprile 1999).

Comunità vocazionale

Lo scorso anno pur tra notevoli difficoltà ha avuto inizio presso la parrocchia di S. Paolo Apostolo l'esperienza di una comunità vocazionale, quasi piccola famiglia, in cui i giovani orientati alla scelta del sacerdozio ministeriale potessero fare un serio discernimento.

Destinatari di tale proposta erano i giovani di scuola superiore, lavoratori, universitari che già avevano affrontato seriamente il problema della scelta nella propria parrocchia o nel proprio gruppo di appartenenza. Erano previsti momenti di preghiera e di ascolto della parola, giornate di spiritualità e convivenze.

Cinque giovani iniziarono il cammino e due hanno perseverato sino in fondo.

Anche quest'anno si intende continuare l'esperienza con incontri quindicinali, che prevedono:

- attenzione al discernimento vocazionale;

- lectio divina;

- revisione di vita.

Lo scorso anno furono proposte esperienze di vita comunitaria per il fine settimana. Ma, i giovani espressero alcune difficoltà derivanti da condizionamenti familiari. Quest'anno si ritenterà.

Scuola diocesana per operatori pastorali

Il positivo sviluppo di questa esperienza ha suggerito di dare alla Scuola per operatori pastorali una nuova impostazione. Dopo attento esame in sede di Consiglio episcopale e di Consiglio presbiterale è stato approvato uno Statuto che configura la Scuola come "la via ordinaria di formazione per coloro che sono chiamati a svolgere il ministero di catechista, di accolito, di lettore, di ministro straordinario dell'Eucaristia e di operatore della carità nell'Arcidiocesi di Foggia-Bovino".

La Scuola si articolerà sempre in un biennio di formazione di base, comune a tutti, e nel terzo anno di specializzazione.

Allo scopo di far convergere nella Scuola l'impegno degli uffici pastorali fondamentali, la Scuola avrà una organizzazione autonoma con un Direttore, nominato dall'Arcivescovo e un Consiglio direttivo, espressione degli uffici diocesani coinvolti direttamente nelle diverse specializzazioni della Scuola.

Gli incontri di formazione avranno inizio il 5 ottobre 1998 e termineranno il 31 maggio 1999.

1. A Foggia, gli incontri settimanali della Scuola, per il biennio, si terranno nelle seguenti sedi e orari:

- parrocchia della B.M.V. Madonna del Rosario: lunedì, dalle ore 18 alle ore 20;

- parrocchia dei Ss. Guglielmo e Pellegrino: martedì, dalle ore 18,30 alle ore 20,30;

- parrocchia di S. Pio X: mercoledì, dalle ore 18,30 alle ore 20,30;

- parrocchia di S. Pietro: mercoledì, dalle ore 18,30 alle ore 20,30;

- parrocchia di Gesù e Maria: giovedì, dalle ore 20 alle ore 22;

2. A San Marco in Lamis, gli incontri settimanali della Scuola, per il biennio, si terranno il martedì dalle ore 17 alle ore 19, presso l'Istituto "Isabella de Rosis".

3. Nel Subappennino, gli incontri settimanali della Scuola, per il biennio, si terranno ad Accadia (parrocchia Ss. Pietro e Paolo: mercoledì dalle ore 18 alle ore 20); a Deliceto (parrocchia di S. Rocco: giovedì, dalle ore 17.30 alle ore 19.30); a Bovino (sala Beato Antonio Lucci: giovedì, dalle ore 17.30 alle ore 19.30).

4. A Foggia gli incontri settimanali della Scuola, per il terzo anno di specializzazione, si terranno nelle seguenti sedi e orari:

- **Catechesi:** parrocchia Maria SS. del Carmine: mercoledì, dalle ore 17,30 alle ore 19,30;
- **Pastorale familiare:** presso la sede del Centro per la pastorale familiare (Via Campanile, 8): venerdì, dalle ore 17,30 alle ore 19,30;
- **Liturgia:** parrocchia di S. Pio X: lunedì, dalle ore 19,30 alle ore 21.
- **Carità:** presso la sede della Caritas diocesana (Via Campanile, 8): martedì, dalle ore 16,30 alle ore 18,30.

5. Per San Marco in Lamis e per il Subappennino saranno stabilite sedi e date in proporzione al numero degli iscritti.

Istituto Superiore di Scienze Religiose

Nello scorso anno accademico (1997-1998) vi è stato un consistente incremento delle immatricolazioni (48 contro le 24 del precedente a.a. 1996/97). In totale gli alunni furono 155.

Gli studenti sono tutti ordinari (ad eccezione di una minima percentuale di uditori attestabile intorno al 2,3%), iscritti per conseguire il grado accademico di Magistero in Scienze Religiose ad indirizzo pedagogico-didattico.

Lo scorso anno accademico 1997-1998 si è tenuta la prolusione da parte del Preside della Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, Prof. Antonio Barruffo, sul tema "Aspetti teologico-pastorali del Sinodo in una Chiesa di comunione" e la presentazione dell'Autobiografia della Venerabile Celeste Crostarosa, tenuta dal Prof. Sabatino Maiorano C.SS.R., docente di Etica Teologica presso l'Accademia Alfonsiana in Roma.

La Congregazione per l'Educazione Cattolica, a partire da questo anno accademico 1998-1999, ha definitivamente abolito la possibilità di immatricolazione all'Istituto per gli studenti sprovvisti del Diploma di Scuola Media Superiore quinquennale, cancellando, in tal modo, la figura dello studente straordinario. Ciò al fine di tutelare, in ogni modo possibile, la serietà degli studi ecclesiastici e di non compromettere una delle condizioni preve essenziali richieste dallo Stato per il riconoscimento civile dei titoli ecclesiastici.

I Docenti quest'anno sono complessivamente 25 di cui 5 stabili e 20 incaricati. Gli alunni, invece, sono 160 di cui 72 fuori corso.

Per il corrente anno accademico, oltre i normali corsi di studio, sono stati programmati i seguenti Seminari:

- **Cattolici e impegno politico**, S. Ecc.za Mons. Giuseppe Casale, Arcivescovo Metropolita di Foggia-Bovino.
- **Bioetica e manipolazione genetica**, Prof. Michele Falcone.
- **F.A. Fasani, il Santo della Capitanata**, Prof. Antonio Del Gaudio.

Parla il Papa

In questo terzo anno il senso del «cammino verso il Padre» dovrà spingere tutti a intraprendere, nell'adesione a Cristo Redentore dell'uomo, un cammino di autentica conversione, che comprende sia un aspetto «negativo» di liberazione dal peccato sia un aspetto «positivo» di scelta del bene, espresso dai valori etici contenuti nella legge naturale, confermata e approfondita dal Vangelo. È

questo il contesto adatto per la riscoperta e la intensa celebrazione del sacramento della Penitenza nel suo significato più profondo. L'annuncio della conversione come imprescindibile esigenza dell'amore cristiano è particolarmente importante nella società attuale, in cui spesso sembrano smarriti gli stessi fondamenti di una visione etica dell'esistenza umana.

Sarà pertanto opportuno, specialmente in questo anno, mettere in risalto la virtù teologale della carità, ricordando la sintetica e pregnante affermazione della prima Lettera di Giovanni: «Dio è amore» (4,8.16). La carità, nel suo duplice volto di amore per Dio e per i fratelli, è la sintesi della vita morale del credente. Essa ha in Dio la sua scaturigine e il suo approdo (T.M.A., n. 50).

PROGRAMMI DEGLI UFFICI PASTORALI

Ufficio Catechistico

- 1.** Coordinamento e sostegno della Scuola Diocesana per Operatori Pastoralisti.
- 2.** Sostegno delle parrocchie per il cammino di iniziazione cristiana,
 - perché sia comunicato il messaggio nella sua pienezza, mettendo a contatto con le fonti della catechesi;
 - perché siano realizzate le finalità della catechesi (mentalità di fede, conoscenza profonda e personale, integrazione tra fede e vita, iniziazione alla vita ecclesiale);
 - perché la preparazione ai sacramenti sia preparazione alla vita cristiana.
- 3.** - Incontri quadrimestrali di formazione permanente con i catechisti divisi per fasce di età e per vicariati;
 - un incontro annuale con i catechisti di “prima confessione” e di prima comunione;
 - un incontro annuale con i catechisti della Cresima;
 - un incontro con i genitori che intendono diventare catechisti per illustrare e promuovere il loro carisma.
- 4.** Collaborazione con il coordinamento della pastorale giovanile per l'organizzazione della professione di fede dei cresimati.
- 5.** L'Ufficio Catechistico si impegna a mettere al centro della sua attenzione e della sua azione la divulgazione e la promozione della preparazione al Giubileo del 2000, attraverso un compendio contenutistico appositamente preparato su questo tema, di cui curerà l'approfondimento e la diffusione.

Ufficio Liturgico

- 1.** Si continuerà ad assicurare la formazione permanente dei ministri istituiti. A questo proposito, per favorire una maggiore partecipazione di tutti, soprattutto per coloro che provengono da San Marco in Lamis e dal Subappennino, gli incontri si terranno non solo a Foggia, ma anche nei vicariati territoriali.
- 2.** Sono previsti incontri di formazione per fotografi e fioristi, cercando di garantire, come negli anni precedenti, uno spirito di collaborazione e di dialogo.
- 3.** Secondo una turnazione che verrà stabilita successivamente, l'Ufficio, al fine di favorire una maggiore crescita della sensibilità liturgica, incontrerà i singoli gruppi liturgici parrocchiali.
- 4.** Continuerà il contributo dell'Ufficio alla Scuola per operatori pastorali (terzo anno di specializzazione).

Caritas Diocesana

L'amore preferenziale per i poveri, ci sollecita ad investire "energie" di ogni genere per la formazione dei formatori, degli operatori e volontari, dell'intera comunità. Questi obiettivi saranno realizzati con corsi annuali di base e di approfondimento sulle specifiche attività del volontariato, con la continuazione del corso di formazione per operatori di Centri di ascolto, parrocchiali e diocesano, già iniziato nel maggio scorso. Esperti del settore e persone qualificate saranno relatori di tali corsi.

Per quanto riguarda la formazione rivolta all'intera comunità diocesana, ci si propone di portare avanti il progetto dell'Osservatorio delle povertà e delle risorse presenti in diocesi, onde poter raccogliere una mappa di dati utili sia per i programmi pastorali che per gli Enti pubblici posti al servizio dei cittadini.

Si programmano le seguenti attività:

- in tutto l'arco dell'anno, ci saranno in calendario, incontri mensili di preghiera e di formazione e/o aggiornamento per tutti gli operatori caritas diocesani, parrocchiali e interparrocchiali, già iniziati lo scorso anno;

- in Avvento, i membri della Giunta della Caritas diocesana, visiteranno periodicamente le Caritas e i Consigli pastorali parrocchiali, per sostenerli e accompagnarli nel cammino programmato e per promuovere o rinnovare le Caritas in quelle parrocchie in cui non c'è o non è in sintonia con le direttive della Caritas Italiana;

- in Quaresima, ci si propone di programmare, per vicariati incontri di preghiera e qualche ritiro spirituale.

A tutte le parrocchie, in Avvento e Quaresima, si proporrà di raccogliere fondi per la nascita di opere segno, come case di accoglienza per barboni, prostitute, extracomunitari, ecc. Tale gesto deve diventare segno tangibile di una educazione costante dei cristiani e dei cittadini a limitare i consumi, per acquisire uno stile di sobrietà, liberandosi dalle eccessive esigenze indotte dal consumismo.

L'attività del Campo di accoglienza per lavoratori extracomunitari, denominato "Campo dell'Ulivo", non cesserà con la fine dei lavori stagionali, ma sarà operante per tutto l'anno. Oltre alla consueta accoglienza prevista per i lavoratori extracomunitari, sono in programma corsi di alfabetizzazione in lingua italiana, francese e inglese, corsi di formazione generici e specifici, inerenti ai diritti e doveri dei lavoratori, aperti a tutti, extracomunitari e non, onde favorire l'integrazione sociale dei primi.

Per il terzo anno di specializzazione alla Scuola per operatori pastorali, come lo scorso anno, si svolgeranno incontri settimanali come da calendario. In tali incontri si cercherà di promuovere e risvegliare la necessità, valida per tutti gli operatori di pastorale, ma determinante per chi opera in Caritas, di educarsi ed educare a vivere "al passo dei poveri". Detto corso partirà dallo studio della nuova bozza di Statuto prevista per le Caritas parrocchiali e approfondirà quei temi e progetti più rispondenti alle esigenze e alle risorse del nostro territorio.

Un posto rilevante nella programmazione delle attività Caritas è riservato alla formazione degli obiettori di coscienza, che di per sé sono una grossa scommessa pastorale.

Quest'anno, a differenza dello scorso anno, si prevedono incontri quindicinali o mensili di una giornata, onde permettere agli o.d.c. di avere tempo a disposizione per approfondire, attraverso gruppi di studio, esercitazioni e dialogo comunitario, le varie tematiche sociali e spirituali collegate ai valori dell'obiezione di coscienza e, quindi, della pace, della giustizia e della legalità.

Per gli aspiranti o.d.c. si terranno corsi di formazione e preparazione al servizio di obiettori e ore di tirocinio da svolgersi presso i centri operativi convenzionati con la Caritas.

Con l'Ufficio per la pastorale sociale e del lavoro e con il Centro di pastorale giovanile si continuerà il lavoro dell' "Agenzia lavoro giovani". Con la Fondazione Migrantes e con l'Ufficio per la pastorale sociale e del lavoro si continuerà il lavoro di messa a punto di programmi e progetti

per lo sviluppo della Cooperativa “Nuovi Orizzonti” e il sorgere di cooperative sociali, finalizzate all’inserimento nel mondo del lavoro anche degli “ultimi”.

Pastorale giovanile

Secondo le linee espone nella introduzione dell’Arcivescovo, si cercherà di dare consistenza ad un progetto organico di pastorale giovanile che coinvolga:

- gli uffici di Curia (Ufficio catechistico, Caritas diocesana, Ufficio missionario, Centro diocesano vocazioni, Ufficio per la pastorale sociale e del lavoro, Centro di pastorale per la famiglia, Cappella universitaria);

- i religiosi e le religiose che hanno una particolare esperienza nella pastorale giovanile;

- le associazioni e i movimenti che si interessano ai ragazzi e ai giovani.

Il programma si articolerà in tre fasi:

1. Prima fase: Post-cresima (preadolescenti e prima adolescenza).

Obiettivo: guidare a vivere la fede come risposta alla chiamata di Dio.

Contenuti:

- Itinerario formativo articolato in 4 punti:

• Avete ricevuto la forza dello Spirito Santo (Io Spirito Santo);

• è lo Spirito che vi fa dire Gesù è risorto (il Figlio);

• Gesù ci rivela il Padre (il Padre);

• Chiamati a testimoniare (la Chiesa).

- Accentuazione dell’orientamento vocazionale come dimensione di fondo del cammino formativo;

- solenne rinnovazione della professione di fede (30 maggio 1999);

Metodo:

- consegna ai ragazzi di un sussidio, contenente gli orientamenti del cammino post-cresimale, nel giorno della cresima;

- incontri vicariali con gli animatori parrocchiali del post-cresima;

- incontri con gli animatori delle associazioni e movimenti che curano i ragazzi del post-cresima;

- visita alle parrocchie e sostegno ai gruppi parrocchiali del post-cresima;

- incontri specifici per l’orientamento vocazionale;

- organizzazione a livello cittadino di attività culturali e sportive (cineforum, tornei di calcio e di altri sport);

2. Seconda fase: giovani.

Obiettivo: consolidare la scelta della sequela di Cristo.

Contenuti:

- quest’anno si svilupperà il tema del Padre proposto dal Papa come terza tappa verso il Giubileo;

- si cercherà anche di arrivare ai giovani “che sono fuori” con particolari iniziative;

- presentazione dell’obiezione di coscienza.

Metodo:

- continuare gli incontri mensili aggiungendo, a quelli che si incentravano sulla preghiera, anche momenti per la lectio divina e per il dialogo;

- fornire schede di catechesi;

- creare centri di interesse (sport, musica, libri, ambiente, giustizia, amore e sesso);

- rivolgere una particolare attenzione alla scuola per una rinnovata presenza cristiana tra gli alunni e per una valorizzazione dell'insegnamento della religione cattolica;
- tentare qualche esperienza tra i giovani lavoratori;
- incontri sull'obiezione di coscienza.

3. Terza fase: giovani adulti.

Obiettivo: rendere il giovane testimone adulto della fede.

Contenuti:

- sviluppare la spiritualità della famiglia, del lavoro, della professione e dell'impegno politico e sociale;
- collaborazione con l'Ufficio per la pastorale sociale e del lavoro per corsi sull'imprenditoria e sulla cooperazione;
- collaborazione con il Centro di pastorale familiare per il potenziamento dei corsi dei nubendi;

Metodo:

- incontri per nubendi;
- potenziamento della "Agenzia lavoro giovani";
- sensibilizzazione alla frequenza della Scuola di formazione all'impegno sociale e politico.

Ufficio per l'educazione, la scuola e l'università

- Incontri di verifica degli I.d.R. sul lavoro didattico realizzato nell'ambito dei singoli istituti scolastici ed approfondimenti sui nuovi programmi di religione in via di definizione tra C.E.I. e M.P.I.

Periodo: dicembre 1998, aprile 1999, giugno 1999.

- Presentazione ai docenti dei circoli didattici della Intesa tra i Vescovi della Metropolia e il Provveditorato sui criteri per conseguire l'idoneità all'I.R.C.

Periodo: ottobre 1998.

- Organizzazione del corso di aggiornamento di 30 ore sull'I.R.C. per gli insegnanti di scuola materna ed elementare della diocesi (programma, contenuti, metodologia, relatori).

Periodo: gennaio - aprile 1999.

- Partecipazione degli insegnanti di religione e delle scuole alle iniziative del comitato organizzatore per la ricorrenza della festa patronale della Madonna dei Sette Veli.

Periodo: marzo 1999.

- Diffusione e conoscenza nelle scuole del documento finale sul Sinodo, da definire e concordare con i responsabili della segreteria del Sinodo.

Periodo: aprile - maggio 1999.

Cappella Universitaria

- Celebrazione della Santa Messa per l'inizio dell'Anno Accademico (14 novembre nella cappella dell'Università);

- assistenza ai vari gruppi universitari e approfondimento dei singoli carismi;

- collaborazione con le Facoltà per l'organizzazione di specifici momenti di aggiornamento.

Centro per la pastorale familiare

1. Preparazione dei genitori dei battezzandi: cominciando gli incontri possibilmente già durante il periodo dell'attesa del figlio, per aiutare i genitori, in questo momento così importante, a vivere la

maternità e la paternità come “coronamento della loro risposta a una vocazione di amore e ad accogliere nella fede il dono che Dio sta affidando alle loro responsabilità” (cfr. DPF, n. 105).

2. Preparazione remota al matrimonio, intesa come educazione all'amore, mediante un collegamento organico con la pastorale catechistica, giovanile, scolastica, vocazionale, con il Consultorio diocesano “Il Faro”, con le associazioni e i movimenti giovanili, con il coinvolgimento dei genitori.

3. Sostegno per l'annuncio di fede ai fidanzati mediante percorsi per la preparazione al matrimonio.

Il tempo del fidanzamento è tempo di discernimento umano e spirituale della vocazione al matrimonio e della sua maturazione. E' tempo di crescita, di responsabilità e di grazia, si lavorerà in stretta collaborazione con la pastorale giovanile e con il Consultorio diocesano “Il Faro”.

4. Il Centro sosterrà i gruppi famiglia esistenti in diocesi e ne susciterà altri per la formazione permanente spirituale degli sposi e delle famiglie.

5. Si continuerà il terzo anno di specializzazione per operatori di pastorale familiare.

6. Si prevederanno momenti di incontri vicariali, con date e luoghi da concordare con i vicari di zona sul tema “Eucaristia e matrimonio” per una maggiore comprensione della relazione esistente tra questi due sacramenti (secondo la proposta dalla Commissione nazionale “Pastorale famiglia”).

7. Il Centro si propone di realizzare un breve sussidio di aggiornamento per i percorsi di formazione per nubendi.

Consultorio familiare “Il Faro”

1. Obiettivo principale da perseguire nel 1998 è quello di incrementare l'attività di consulenza con un ulteriore ampliamento del numero di consulenti, nonché attuare un maggiore collegamento fra le parrocchie e il Consultorio e le altre organizzazioni che si occupano dei problemi legati alla famiglia e all'aborto (Ufficio per la pastorale familiare, Movimento per la vita, ecc...).

Continuare nell'opera di prevenzione ed educazione già intrapresa negli scorsi anni con la partecipazione a corsi di preparazione al matrimonio, con incontri nelle scuole con alunni ed insegnanti, con i corsi di psicoprofilassi al parto, con la sensibilizzazione sui metodi naturali di regolazione della fertilità.

2. La formazione dei consulenti, degli educatori e dei formatori costituisce una delle attività più fruttuose e qualificanti per un Consultorio. Per tale motivo è in fase di programmazione una serie di iniziative formative, che potranno essere realizzate già da quest'anno:

- scuola di formazione per consulenti familiari con la collaborazione del Centro “La Famiglia” di Roma. Ogni corso, di durata triennale, consente il conseguimento del titolo di “consulente familiare”, figura in via di riconoscimento.

Il corso potrebbe avere inizio già da ottobre.

- Scuola di mediazione familiare con la collaborazione dell'associazione C.R.I.S.I. di Bari.

Il corso ha durata biennale al termine del quale viene rilasciato il titolo di mediatore familiare, specializzazione che si sta diffondendo anche nelle strutture pubbliche.

- Scuola per insegnanti del metodo Billings e dei metodi di regolazione naturale della fertilità.

I corsi potranno essere gestiti direttamente dalle nostre insegnanti con la collaborazione di insegnanti della Provincia e delle scuole di Napoli e di Roma. Non è ancora previsto l'inizio dei corsi (di durata annuale). Il Centro Nazionale del M.O.B. (Metodo Billings) diretto dalla Dott.ssa Cappella richiede estremo rigore nell'organizzazione dei corsi e nel rilascio dei diplomi, per cui è necessaria una lunga fase di preparazione e l'affiancamento alle altre scuole.

Il Consultorio Continuerà il suo lavoro di consulenza nella sede di Piazza del Lago n. 13 tel. 709309.

Per appuntamenti chiamare al numero sopra indicato il martedì, mercoledì e giovedì, dalle ore 17 alle ore 19.

Consulta diocesana per la pastorale della salute

- Organizzazione della Giornata Mondiale del malato (11 febbraio 1999);
- consulta per la Pastorale sanitaria (organizzazione e inizio della sua attività);
- collaborazione con l'Azienda Sanitaria Locale Foggia/3, per affrontare insieme alcuni problemi di particolare gravità (assistenza agli handicappati, cura dei malati psichici, medicina preventiva).

Pastorale sociale e del lavoro

Con la nomina di un sacerdote incaricato di tenere i contatti con tutti i lavoratori dell'industria, dell'agricoltura e del terziario, si vuole esprimere una maggiore attenzione al variegato mondo del lavoro.

Il sacerdote delegato, don Pasquale Scicolone, opererà in collegamento con l'Ufficio di pastorale sociale e con la Caritas.

1. L'attività dell'Ufficio si svilupperà secondo le seguenti indicazioni:

1.1 Attività di analisi e studio del territorio:

- prospettive di creare lavoro nel territorio;
- disoccupati, cassintegrati, lavoro nero, sfruttamento minorile;
- informazione presso la Confcommercio delle agenzie di lavoro presenti nella diocesi.

1.2 Indagine nei vicariati della diocesi:

- quali aziende esistono all'interno del territorio parrocchiale;
- modalità utilizzate dai parroci per entrare in contatto con queste realtà e sul tipo di proposta pastorale.

1.3 Relazione con i movimenti:

- quali movimenti ecclesiali esistono nelle parrocchie;
- quali operai dei movimenti sono presenti nelle realtà lavorative;
- studiare insieme un cammino di formazione morale da vivere nel mondo del lavoro.

1.4 Incontro con i giovani:

- incontri di formazione con i giovani, per creare una coscienza imprenditoriale;
- collaborazione con la pastorale giovanile;
- raccordo con le Istituzioni.

2. Scuola di formazione all'impegno sociale e politico Mons. Renato Luisi.

La SFISP nello scorso anno con il tema "Libertà è partecipazione" ha affrontato con una nuova metodologia e declinato una serie di temi attorno ai quali esperti, operatori del territorio e corsisti si sono incontrati per cogliere le linee di un rinnovato impegno ecclesiale e laicale nell'ambito socio-politico.

Nell'anno 1998-1999, secondo del progetto biennale, la SFISP si propone di proseguire il lavoro iniziato, potenziando le esperienze positive e correggendo i limiti del passato.

Si tratta innanzitutto di crescere in autorevolezza, al fine di essere riferimento significativo per coloro che si vorranno coinvolgere nel nostro cammino. In tal senso, la presenza nel territorio e nei media potrà qualificare il lavoro di quest'anno.

Attorno a questo sarà importante favorire la qualità della proposta formativa specie per quanto concerne la metodologia interattiva che va potenziata.

Ultimo impegno, non meno importante per la tenuta nel tempo della SFISP, è il progetto di consolidamento della medesima che richiederà un investimento significativo di risorse culturali ed economiche e una più precisa configurazione giuridica.

Durata e svolgimento dei corsi:

- inizio delle attività della SFISP: gennaio 1999;

- conclusione dei corsi: giugno 1999;
- lezioni settimanali: ogni lunedì.

Soggetti coinvolti:

- Centro per la pastorale giovanile, parrocchie, gruppi, associazioni, Università, scuole pubbliche.

3. Attività dell' Agenzia Lavoro Giovani.

L' Agenzia Lavoro Giovani, nata lo scorso anno per iniziativa degli uffici diocesani della pastorale sociale e del lavoro, della Caritas e della pastorale giovanile, continuerà e potenzierà anche quest'anno, le attività di servizio, di informazione, di formazione, di tutela, di servizio e di sostegno alla cooperazione e alla creazione di lavoro associato. L'iniziativa nasce da un disagio sociale che interessa soprattutto le giovani generazioni. E' questo il motivo per una proposta di solidarietà tra i giovani e con i giovani capace di rispondere ai bisogni immediati di tipo formativo e informativo, ma arricchita da una filosofia di fondo orientata alla produzione di una cultura del lavoro. In futuro si attuerà una Convenzione dell' Agenzia Lavoro Giovani con la Società per l'imprenditorialità giovanile e si cercherà di coinvolgere, oltre i suddetti uffici promotori, le Associazioni, i Sindacati, le istituzioni pubbliche, l'Università.

Fondazione Migrantes

Quest'anno la Santa Messa per la "Giornata Nazionale per le migrazioni" si celebrerà a Foggia nel Santuario dell'Incoronata (15 novembre). Tutta la Puglia è chiamata a dare particolare rilievo alle varie iniziative che sono in programma.

Per Foggia, sono previste le seguenti manifestazioni:

- esposizione di artigianato e cultura del popolo Rom e Sinti e di qualche Paese africano;
- rassegna cinematografica e cineforum sul tema delle migrazioni;
- convegno sul tema: "La Chiesa con il popolo Sinti e Rom. Quale cammino?";
- concorso per le scuole sul tema dell'immigrazione (ottobre-novembre);
- si favorirà, inoltre, il processo di integrazione con gli extracomunitari e in collaborazione con la Caritas diocesana si attiverà uno sportello informativo per gli extracomunitari. Si cercherà di avviare un centro culturale per gli immigrati, in grado di favorire il confronto tra le varie culture e le varie religioni (in particolare, tra Cristianesimo e Islam);
- ci si impegnerà a realizzare un campo-sosta per i nomadi e a rendere concreto il progetto di scolarizzazione;
- inizierà anche un'azione pastorale, attenta ai problemi dei "circensi" (persone che lavorano nei circhi).

Centro Missionario

- Animazione dell'ottobre missionario e solenne celebrazione della Giornata Mondiale Missionaria (18 ottobre) dal tema: "Tutti i popoli conoscano te, unico vero Dio". La sera precedente, il 17 ottobre alle ore 20,30, presso la parrocchia dello Spirito Santo, sarà consegnato il crocifisso al presbitero Francesco Rizzo della Fraternità di S. Giovanni Aposolo, in partenza per l'Ecuador;

- incontri mensili di formazione allo spirito missionario con i giovani;
- incontri mensili di formazione allo spirito missionario con i ragazzi;
- animazione della Giornata Mondiale dell'Infanzia missionaria.

Segretariato per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso

1. Incontri con le Chiese cristiane non cattoliche presenti a Foggia. Dialogo e preghiera comune.
2. Animazione della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani.
3. Presentazione agli operatori pastorali dell'indagine svolta, sul territorio diocesano, a proposito dei nuovi Movimenti religiosi. (cfr. il volume "Il Gigante Invisibile").
4. Incontro di riflessione sul delicato problema del "cattolicesimo di frangia" (visioni, apparizioni, ecc.).

Ufficio delle comunicazioni sociali

- Sensibilizzazione del presbiterio alle problematiche della comunicazione sociale;
- organizzazione della Giornata Nazionale delle comunicazioni sociali;
- sostegno alla stampa cattolica, in particolare ad "Avvenire" e "Voce di Popolo";
- celebrazione della festa di San Francesco di Sales, patrono dei giornalisti.

Centro per la pastorale dei pellegrinaggi, del turismo e del tempo libero

Oggi emerge una nuova significazione e collocazione delle manifestazioni religiose, compreso il pellegrinaggio. Quest'ultimo viene inserito in una diversa concezione di vita e, dunque, si modifica nelle sue componenti: destinazioni, circostanze, atteggiamenti interiori. Mutano, infine, il numero e la qualità dei partecipanti, le strutture e gli strumenti organizzativi, la possibilità dell'accoglienza, l'articolazione della visita.

Il pellegrinaggio implica una speciale attenzione pastorale, soprattutto per quanto riguarda la cura della religiosità popolare. Perciò, l'articolata complessità dell'azione pastorale postula la necessaria collaborazione ed intesa tra le diverse componenti ecclesiali; anzi, la cosiddetta "trasversalità" pastorale è condizione del suo esito positivo.

Attività

1. Promuovere una pastorale dell'accoglienza verso i pellegrini che sempre più numerosi visitano la nostra terra;

- la parte più importante dell'azione pastorale è quella dei santuari. Perciò, cercheremo di dar vita ad un coordinamento che favorisca un sereno e vitale incontro del pellegrino con il mistero cui il Santuario è segno e custode.

2. Riconsolidare la presenza del Centro Pellegrinaggi nel territorio della diocesi, soprattutto in periferia come sostegno alle attività in tema di pellegrinaggi, tenendo ben viva la modalità che da sempre ha sostanziato la pratica del pellegrinaggio e che si esprime nei tre momenti classici:

- **il cammino** nel suo significato ampio che comprende la decisione di mettersi in viaggio verso una meta precisa, gli obiettivi interiori che si vogliono raggiungere in compagnia di fratelli di fede;

- **il rito celebrativo** nel luogo prefissato con gli atti adeguati di carattere penitenziale, liturgico, di offerta, di incontro con persone e ambienti diversi, con letture esplicative della peculiarità del luogo;

- **il commiato** che è il segno di memoria per il dopo pellegrinaggio, con propositi, la coerenza del ritorno a Dio e alla comunità come concretizzazione del cammino fatto.

3. Una cura speciale va riservata alla preparazione e alla formazione degli operatori di pellegrinaggio, guide e assistenti spirituali, animatori e accompagnatori. Di grande rilievo nella preparazione, promozione, organizzazione e attuazione del pellegrinaggio è il ruolo svolto dagli accompagnatori, guide e direttori che possiamo definire “autentici catechisti della nuova evangelizzazione”;

- si vuole suggerire di introdurre la pastorale dei pellegrinaggi nell’insegnamento proposto dalla Scuola per operatori pastorali.

4. Importante è pure il coinvolgimento degli operatori turistici che si interessano alle varie forme di turismo religioso e di pellegrinaggio. Provvedere, anche, in ottemperanza alle determinazioni normative emanate dai competenti organi statali e regionali, ai pellegrinaggi che saranno tecnicamente organizzati da operatori riconosciuti dall’autorità religiosa, ad normam juris;

- qualora le diverse realtà ecclesiali intendessero programmare veri e propri itinerari di forte esperienza di fede, non possono escludere un sicuro riferimento al centro pellegrinaggi, ufficio di curia deputato a tale servizio.

Collaborazioni

Il Centro pellegrinaggi è impegnato a collaborare con il Comitato Paritetico “La Capitanata verso il Giubileo del 2000”. Inoltre, sostiene attivamente la pastorale del Giubileo in diocesi.

Parla il Papa

In questa prospettiva, ricordando che Gesù è venuto ad «evangelizzare i poveri» (Mt 11,5; Lc 7,22), come non sottolineare più decisamente l’opzione preferenziale della Chiesa per i poveri e gli emarginati? Si deve anzi dire che l’impegno per la giustizia e per la pace in un mondo come il nostro, segnato da tanti conflitti e da intollerabili disuguaglianze sociali ed economiche, è un aspetto qualificante della preparazione e della celebrazione del Giubileo. Così, nello spirito del Libro del Levitico (25,8-28), i cristiani dovranno farsi voce di tutti i poveri del mondo, proponendo il Giubileo come un tempo opportuno per pensare, tra l’altro, ad una consistente riduzione, se non proprio al totale condono, del debito internazionale, che pesa sul destino di molte Nazioni. Il Giubileo potrà pure offrire l’opportunità di meditare su altre sfide del momento quali, ad esempio, le difficoltà al dialogo fra culture diverse e le problematiche connesse con il rispetto dei diritti della donna e con la promozione della famiglia e del Matrimonio (T.M.A., n. 51).

Impegni Pastoral Scadenze

CENTRO DI PASTORALE FAMILIARE PERCORSI PER NUBENDI

Negli incontri prevedere:

- Presentazione alla comunità
- Celebrazione penitenziale
- Celebrazione eucaristica
- Ritiro spirituale
- **Distribuzione mensile dei percorsi**

S. Pietro Ap.
 Annunciazione
 S. Pio X
 B.M.V. Madonna del
 Rosario
 Maria SS. del Carmine
 SS. Guglielmo e P.
 S. Ciro
 B.M.V. Madre della C.
 SS. Salvatore
 Spirito Santo
 S. Alfonso
 Immacolata
 S. Giuseppe Art.
 S. Cuore
 Cattedrale
 S. Francesco Sav.
 S. Michele Arc.
 S. Pasquale B.
 S. Anna
 Gesù e Maria
 S. Stefano
 S. Luigi
 Incoronata
 B.M.V. Immacolata di
 Fatima (Segezia)
 Ist. Isabella
 de Rosis
 (S. Marco in L.)
 S. Antonio
 (Bovino)
 S. Rocco
 (Deliceto)
 Maria SS.
 Assunta - (Panni)
 SS. Pietro e
 Paolo (Accadia)
 S. Giovanni
 Battista
 (Monteleone)
 S. Nicola
 (S. Agata di P.)
 SS. Salvatore
 (Castelluccio dei S.)

CENTRO PER PASTORALE DELLA FAMIGLIA PERCORSI NUBENDI ANNO PASTORALE '98-'99 PER VICARIATI

Vicariato Foggia-Sud

Vicario Foraneo: **Don Michele Genovese** - 0881-632023

| PARROCCHIA | PARROCO | DATA | GIORNO | NOTE |
|-------------------------------------|---|-----------------|--------|-------------------|
| S. Paolo Ap. | d. Franco Colagrossi (631842) | 4.3.99-6.5 | | giovedì ore 20.30 |
| S. Antonio di Padova | p. Luigi Lauriola (639913) | 11.2.99-20.5 | | giovedì ore 20.30 |
| S. Pietro Ap. | d. Sebastiano Iervolino Iervolino (687194) | 16.11.98-1.2.99 | lunedì | ore 20.00 |
| Annunciazione del Signore | d. Luigi Ciuffreda (663550-747117) | 9.1.99-20.3 | | sabato ore 20.00 |
| Regina della Paced. Rocco Giannetta | | | | |

(723215)

| | | | |
|----------------------------|------------------------|---------------|-------------------|
| Sacra Famiglia | d. Osvaldo Castiglione | | |
| | (778764) | | |
| S. Pio X | d. Michele Genovese | 24.11.98-23.2 | martedì ore 20.30 |
| | (632023) | | |
| B.M.V. Madonna del Rosario | d. Valter Arrigoni | 17.4.99-26.6 | sabato ore 20.00 |
| | (639616) | | |
| Maria SS. del Carmine | p. Nicola Barbarello | 21.1.99-25.3 | giovedì ore 20.00 |
| | | (635444) | |

Vicariato Foggia-Nord

Vicario Foraneo: **Don Angelo De Ninis** - 0881-773881

| PARROCCHIA | PARROCO | DATA | GIORNO | NOTE |
|----------------------------|----------------------|---|--------------------------------------|----------------------------------|
| SS. Guglielmo e Pellegrino | d. Ricciotti | Saurino 14.1.99-18.3 | giovedì ore 20.00 | |
| | (745132) | | | |
| S. Ciro | d. Vincenzo Identi | 3.2.99-7.4 | mercoledì ore 20.30 | |
| | (612706) | | | |
| B.M.V. Madre della Chiesa | d. Filippo Tardio | 11.1.99-15.3 | lunedì ore 20.30 | |
| | (617962) | | | |
| SS. Salvatore | d. Nardino Cendamo | 7.1.99-11.3 | giovedì ore 20.00 | |
| | (741849) | | | |
| Spirito Santo | d. Saverio Trotta | 10.10.98-2.1.99 | sabato ore 20.00 | |
| | (744940) | | | |
| | | 6.2.99-24.4 | sabato ore 20.00 | |
| S. Alfonso | p. Alberto Ceneri | giorni: 1,2,4,8,9,11,15,16,18,22,23,25,29, mese di giugno | martedì-mercoledì venerdì, ore 20.00 | percorso solo nel mese di giugno |
| | (744575) | | | |
| Immacolata | p. Antonio D'Addario | 7.10.98-29.12.98 | mercoledì ore 20.00 | |
| | (302228) | | | |
| | | 3.2.99-21.4 | mercoledì ore 20.00 | |
| S. Giuseppe Artigiano | d. Fausto Parisi | 25.1.99-29.3 | lunedì ore 20.00 | |
| | (616499) | | | |
| Sacro Cuore | p. Giovanni Rollo | 22.10.98-18.3.99 | giovedì ore 20.00 | |
| | | | (742968) | |

Vicariato Foggia - Centro Storico

Vicario Foraneo: **padre Armando Gravina** 0881-723035

| PARROCCHIA | PARROCO | DATA | GIORNO | NOTE |
|----------------------|-----------------------|------------------|-------------------|------|
| Cattedrale | d. Paolo Pesante | 12.1.99-16.3 | martedì ore 20.00 | |
| | (773482) | | | |
| S. Giovanni Battista | d. Rosario Casparrini | | | |
| | (722781) | | | |
| S. Tommaso Ap. | d. Nicola Spagnoli | | | |
| | (745929) | | | |
| S. Francesco S. | d. Michele Contessa | 21.9.98-23.11.98 | lunedì ore 20.00 | |
| | (723696) | | | |
| | | 20.9.99-29.11.99 | lunedì ore 20.00 | |
| S. Anna | p. Alfredo Onorato | 23.1.99-28.3 | sabato ore 20.00 | |
| | (748585) | | | |
| S. Michele Arcangelo | p. Ottorino Santini | 3.10.98-29.12 | sabato ore 20.00 | |
| | (751156) | | | |
| S. Pasquale B. | p. Tommaso Rignanese | | | |

(615657)

| | | | |
|--------------|-----------------------------------|--------------|-------------------|
| Gesù e Maria | p. Armando Gravina (723035) | 11.1.99-15.3 | lunedì ore 20.30 |
| S. Stefano | d. Antonio Sacco (726767) | 12.1.99-16.3 | martedì ore 20.00 |
| S. Luigi | d. Matteo Francavilla (725351) | 11.1.99-25.3 | lunedì ore 20.00 |

Vicariato di Foggia - zone rurali

Vicario Foraneo: **Don Giovanni Lembo** - 0881-662606

| PARROCCHIA | PARROCO | DATA | GIORNO | NOTE |
|--|--------------------------------|------------------|-------------------|------|
| S. Teresa (Arpinova) | d. Rocco Giannetta (700777) | | | |
| B.M.V. Immacolata di Fatima (Segezia) | d. Ivone Cavarro (880472) | 6.2.99-24.4.99 | sabato ore 20.00 | |
| S. Isidoro (Duonero la Rocca) | D. Giovanni Lembo (662606) | | | |
| Incoronata (Borgo) | d. Gernaldo Conti (810016) | 9.10.28-27.11.98 | venerdì ore 20.00 | |
| S. Giuseppe (Borgo Cervaro) | | | | |

Vicariato di San Marco in Lamis

Vicario Episcopale territoriale

| PARROCCHIA | PARROCO | DATA | GIORNO | NOTE |
|-------------------------------------|-------------------------------------|---|--|------|
| SS. Annunziata (Collegiata) | d. Nicola Lallo (0882/831145) | 8.10.98 - 10.12.98 14.1.99 - 18.3.98 | giovedì ore 19.00 giovedì ore 19.00 | |
| * Ist. Isabella de Rosis | | 22.4.99 - 24.6.99 | giovedì ore 19.00 | |
| S. Antonio Abate | d. Luigi Lallo (0882/831148) | | | |
| S. Bernardino | d. Michele Gravina (0882/831288) | | | |
| S. Maria delle Grazie | d. Luigi Lallo (0882/831988) | | | |
| Maria SS. Addolorata | d. Antonio Ianno (0882/831048) | | | |
| S. Giuseppe | d. Bruno Pascone (0882/834684) | | | |
| S. Maria di L. (B.go Celano) | p. Pietro Carfagna (0882/831151) | | | |

***Corso nubendi cittadino presso l'Istituto Isabella de Rosis**

Vicariato del Subappennino Dauno

Vicario Episcopale territoriale: **Mons. Faustino Marseglia** - 0881-967002

| PARROCCHIA | PARROCO | DATA | GIORNO | NOTE |
|---------------|----------------------|------|--------|------|
| Concattedrale | d. Aldo Chiappinelli | | | |

| | | | | | |
|--|--|---|----------|-----------|--|
| (Bovino) | (961051) | | | | |
| SS. Pietro e Paolo d. Carlo Franco (Bovino) | (961075) | | | | |
| S. Antonio (Bovino) | d. Paolo Lombardi *) | 13.2.99-24.4.99 | sabato | ore 18.00 | |
| S. Lorenzo (Bovino) | con Valleverde | (961032) | | | |
| Maria SS. di Valleverde (Bovino) | p. Francesco Belluzzo (961032) per comunicazioni p. Oscar Zamora | | | | |
| SS. Salvatore (Casteluccio dei S.) | d. Gaetano Marcheggiano (962214) | *) 9.10.98-23.1.99 | venerdì | ore 20.00 | |
| S. Rocco (Deliceto) | d. Faustino Marseglia (967002) | *) 29.11.98-28.3.99 insieme al SS. Salvatore | domenica | ore 16.00 | |
| SS. Salvatore (Deliceto) | d. Marco Scarnecchia (963042) | | | | |
| Maria SS. Assunta (Panni) | d. Antonio Saraceno (965297) | *) 7.1.99-11.3.99 | giovedì | ore 20.00 | |
| S. Pietro e Paolo (Accadia) | d. Franco de Paolis *) (981776 casa 981134) | | sabato | ore 20.00 | |
| S. Giovanni Battista (Monteleone di P.) | d. Sante Dota (983558) | *) 10.1.99-14.3.99 | domenica | ore 18.00 | |
| S. Nicola (S. Agata di P.) | d. Michele Falcone *) (984576) | 6.2.99 - 28.3.99 | sabato | ore 18.00 | |
| S. Michele Arc. (S. Agata di P.) | d. Michele Falcone (984576) | | | | |
| S. Andrea (S. Agata di P.) | d. Luigi Sanità (984083) | | | | |

* Corsi cittadini

Calendario Cresime

1. Pre-adolescenti

| Città | Parrocchia | giorno | mese | anno | ora | Celebrante |
|------------|------------------------|--------|------|------|-------|-------------|
| Foggia | S. Maria della Croce | 10 | 4 | 1999 | 10,30 | Arcivescovo |
| Foggia | Regina della Pace | 10 | 4 | 1999 | 18,30 | Arcivescovo |
| Foggia | Regina della Pace | 11 | 4 | 1999 | 18,30 | Arcivescovo |
| Foggia | S. Maria della Croce | 17 | 4 | 1999 | 10,30 | Arcivescovo |
| Foggia | B.V.M. Immacolata | 17 | 4 | 1999 | 17,00 | Arcivescovo |
| Foggia | S. Anna | 18 | 4 | 1999 | 12,00 | Arcivescovo |
| Foggia | S. Ciro | 18 | 4 | 1999 | 18,30 | Arcivescovo |
| Foggia | B.V.M. Immacolata | 24 | 4 | 1999 | 17,00 | Arcivescovo |
| Foggia | S. Pasquale Baylon | 24 | 4 | 1999 | 19,00 | Arcivescovo |
| Foggia | Sacra Famiglia | 25 | 4 | 1999 | 11,00 | Arcivescovo |
| Bovino | S. Antonio | 1 | 5 | 1999 | 11,00 | Arcivescovo |
| S. Agata | San Nicola | 1 | 5 | 1999 | 17,00 | Arcivescovo |
| Accadia | SS. Pietro e Paolo Ap. | 1 | 5 | 1999 | 19,00 | Arcivescovo |
| Foggia | S. Pio X | 2 | 5 | 1999 | 10,00 | Arcivescovo |
| Foggia | S. Pietro | 2 | 5 | 1999 | 11,45 | Arcivescovo |
| Monteleone | S. Giovanni Battista | 2 | 5 | 1999 | 18,30 | Arcivescovo |
| Foggia | S. Michele Arcangelo | 8 | 5 | 1999 | 16,30 | Arcivescovo |

| | | | | | | |
|--------------|------------------------------|----|----|------|-------|-------------------|
| Segezia | Immacolata di Fatima | 8 | 5 | 1999 | 19,00 | Arcivescovo |
| Foggia | S. Luigi | 9 | 5 | 1999 | 10,00 | Arcivescovo |
| Foggia | SS. Salvatore | 9 | 5 | 1999 | 11,00 | Mons. Coco |
| S. Marco | S. Antonio Abate | 9 | 5 | 1999 | 17,30 | Arcivescovo |
| S. Marco | S. Bernardino | 9 | 5 | 1999 | 19,00 | Arcivescovo |
| Deliceto | S. Rocco | 15 | 5 | 1999 | 17,00 | Arcivescovo |
| Deliceto | SS. Salvatore | 15 | 5 | 1999 | 19,00 | Arcivescovo |
| Foggia | S. Pio X | 16 | 5 | 1999 | 9,30 | Arcivescovo |
| Foggia | S. Tommaso | 16 | 5 | 1999 | 11,00 | Arcivescovo |
| Foggia | S. Isidoro | 16 | 5 | 1999 | 18,00 | Arcivescovo |
| Foggia | Cattedrale - Seminario | 22 | 5 | 1999 | 18,30 | Arcivescovo |
| Bovino | Concattedrale - S. Pietro | 23 | 5 | 1999 | 19,00 | Arcivescovo |
| Panni | S. Maria Assunta | 29 | 5 | 1999 | 18,00 | Arcivescovo |
| Foggia | S. Francesco Saverio | 30 | 5 | 1999 | 9,30 | Arcivescovo |
| Foggia | SS. Salvatore | 30 | 5 | 1999 | 11,00 | Arcivescovo |
| Foggia | S. Stefano | 30 | 5 | 1999 | 18,00 | Arcivescovo |
| S. Marco | S. Giuseppe | 5 | 6 | 1999 | 17,00 | Arcivescovo |
| S. Marco | Maria SS. Addolorata | 5 | 6 | 1999 | 19,00 | Arcivescovo |
| Foggia | S. Maria del Carmine | 6 | 6 | 1999 | 9,00 | Arcivescovo |
| Foggia | S. Alfonso | 6 | 6 | 1999 | 11,00 | Arcivescovo |
| S. Marco | B.M.V. Immacolata di Lourdes | | 12 | 6 | 1999 | 18,30 Arcivescovo |
| Arpinova | S. Teresa del Bambin Gesù | | 13 | 6 | 1999 | 10,00 Arcivescovo |
| Foggia | S. Anna | 13 | 6 | 1999 | 12,00 | Arcivescovo |
| Foggia | Gesù e Maria | 13 | 6 | 1999 | 19,00 | Arcivescovo |
| Foggia | S. Cuore | 19 | 6 | 1999 | 19,00 | Arcivescovo |
| Foggia | Incoronata | 20 | 6 | 1999 | 11,30 | Arcivescovo |
| Foggia | S. Cuore | 20 | 6 | 1999 | 19,00 | Arcivescovo |
| Castelluccio | SS. Salvatore | 19 | 9 | 1999 | 11,00 | Arcivescovo |
| Foggia | S. Paolo Apostolo | 26 | 9 | 1999 | 11,00 | Arcivescovo |
| Foggia | S. Giuseppe Artigiano | 26 | 9 | 1999 | 18,30 | Arcivescovo |
| Foggia | B.M.V. Madonna del Rosario | | 3 | 10 | 1999 | 10,00 Arcivescovo |
| Foggia | S. Antonio da Padova | 10 | 10 | 1999 | 9,30 | Arcivescovo |
| Foggia | S. Antonio da Padova | 17 | 10 | 1999 | 9,30 | Arcivescovo |
| Foggia | Annunciazione del Signore | | 30 | 10 | 1999 | 19,00 Arcivescovo |
| Foggia | B.M.V. Madre della Chiesa | | 31 | 10 | 1999 | 11,30 Arcivescovo |
| Foggia | SS. Guglielmo e Pellegrino | | 14 | 11 | 1999 | 18,30 Arcivescovo |
| Foggia | S. Giovanni Battista | 21 | 11 | 1999 | 11,30 | Arcivescovo |
| Foggia | SS. Guglielmo e Pellegrino | | 21 | 11 | 1999 | 18,30 Arcivescovo |
| S. Marco | SS. Annunziata | 27 | 11 | 1999 | 18,30 | Arcivescovo |
| Foggia | Spirito Santo | 19 | 12 | 1999 | 18,00 | Arcivescovo |

2. Giovani e adulti

| Città | Parrocchia | giorno | mese | ora | Celebrante |
|------------------|----------------------|--------|------|-------|---|
| S. Marco in L.S. | Antonio Abate | 4 | 1 | 18,00 | Mons. Donato Coco, Vicario Generale |
| S. Marco in L.S. | Antonio Abate | 23 | 1 | 18,00 | Mons. Leonardo Cendamo, Vicario Episcopale |
| Foggia | S. Michele Arcangelo | 6 | 2 | 16,30 | Mons. Ricciotti Saurino, Vicario Episcopale |
| Foggia | S. Paolo Apostolo | 6 | 2 | 18,00 | Mons. Donato Coco, Vicario Generale |
| Foggia | SS. Salvatore | 14 | 2 | 11,00 | Mons. Franco Colagrossi, Vicario Episcopale |
| Foggia | S. Alfonso | 17 | 4 | 18,30 | Mons. Leonardo Cendamo, Vicario Episcopale |
| S. Marco in L.S. | Bernardino | 24 | 4 | 19,00 | Mons. Ricciotti Saurino, Vicario Episcopale |
| Foggia | S. Maria della Croce | 19 | 4 | 20,00 | don Gernaldo Conti, Vicario Episcopale |
| Foggia | S. Tommaso | 29 | 5 | 19,00 | Mons. Paolo Pesante, Vicario Episcopale |

| | | | | | |
|----------|----------------------------|----|----|-------|--|
| Panni | S. Maria Assunta | 5 | 6 | 18,00 | Mons. Faustino Marseglia, Vicario Episcopale |
| Foggia | Cattedrale | 5 | 6 | 18,30 | Mons. Donato Coco, Vicario Generale |
| Foggia | S. Pio X | 6 | 6 | 11,30 | Mons. Leonardo Cendamo, Vicario Episcopale |
| Foggia | S. Francesco Saverio | 12 | 6 | 19,00 | Mons. Paolo Pesante, Vicario Episcopale |
| S. Marco | S. Giuseppe | 13 | 6 | 19,00 | Mons. Donato Coco, Vicario Generale |
| Foggia | B.M.V Madonna del Rosario | 19 | 6 | 19,00 | Mons. Franco Colagrossi, Vicario Episcopale |
| Foggia | SS. Guglielmo e Pellegrino | 16 | 10 | 18,30 | Mons. Paolo Pesante, Vicario Episcopale |
| Foggia | Sacro Cuore | 27 | 11 | 18,30 | don Gernaldo Conti, Vicario Episcopale |

3. Nubendi

Le celebrazioni si svolgeranno nella Chiesa di San Domenico nelle seguenti date.

| Data | ora | Celebrante |
|--------------|-------|---|
| 28 gennaio | 20,00 | Mons. Paolo Pesante, Vicario Episcopale |
| 25 marzo | 20,00 | don Gernaldo Conti, Vicario Episcopale |
| 29 aprile | 20,00 | Mons. Franco Colagrossi, Vicario Episcopale |
| 27 maggio | 20,00 | Mons. Leonardo Cendamo, Vicario Episcopale |
| 24 giugno | 20,00 | Mons. Ricciotti Saurino, Vicario Episcopale |
| 23 settembre | 20,00 | Mons. Leonardo Cendamo, Vicario Episcopale |
| 28 ottobre | 20,00 | Mons. Franco Colagrossi, Vicario Episcopale |
| 25 novembre | 20,00 | Mons. Ricciotti Saurino, Vicario Episcopale |

Sono ammessi alla celebrazione solo quei candidati che debitamente preparati devono contrarre matrimonio entro 3 mesi dalla data di celebrazione della Confermazione.

I candidati, presentati dai loro parroci con l'apposito modulo, prima di ricevere il sacramento della Confermazione, devono partecipare ad un momento di catechesi (lunedì-martedì) e alla celebrazione del sacramento della Penitenza (mercoledì). Tali incontri non sostituiscono la preparazione dei singoli candidati, ma offrono la possibilità di prepararsi meglio al sacramento che si apprestano a ricevere (giovedì).

Parla il Papa

“Ricordando, inoltre, che «Cristo (...) proprio rivelando il mistero del Padre e del suo amore svela anche pienamente l'uomo all'uomo e gli fa nota la sua altissima vocazione», due impegni saranno ineludibili specialmente nel corso del terzo anno preparatorio: quello del confronto con il secolarismo e quello del dialogo con le grandi religioni.

Quanto al primo, sarà opportuno affrontare la vasta tematica della crisi di civiltà, quale è venuta manifestandosi soprattutto nell'Occidente tecnologicamente più sviluppato, ma interiormente impoverito dalla dimenticanza o dall'emarginazione di Dio. Alla crisi di civiltà occorre rispondere con la civiltà dell'amore, fondata sui valori universali di pace, di solidarietà, giustizia e libertà, che trovano in Cristo la loro piena attuazione (T.M.A. n. 52).

UFFICI DI CURIA

La Curia resterà chiusa, oltre le domeniche e le feste di precetto, nei giorni seguenti:

| | | |
|-------------------------|----------|------------------------------------|
| 2 | Novembre | - Commemorazione dei Defunti |
| 24-26 | Dicembre | - Festività Natalizie |
| 31 Dicembre - 1 Gennaio | | - Festività di Capodanno |
| 19 | | Marzo - Onomastico Arcivescovo |
| 22 | | Marzo - Solennità dell'Iconavetere |
| 3-4 | Aprile | - Celebrazioni Pasquali |
| 1 | Maggio | - Festa dei Lavoratori |
| 12-18 | Agosto | - Feste patronali |

I Rev.mi Parroci informino i fedeli della chiusura degli Uffici di Curia per evitare loro inutili perdite di tempo.

*L'Arcivescovo riceve il Lunedì, Mercoledì e Giovedì dalle ore 10.30 alle 13.00. Il venerdì è riservato ai sacerdoti.
Il Vicario Generale riceve negli stessi giorni e negli stessi orari dell'Arcivescovo.*